



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
8<sup>a</sup> legislatura

Presidente  
V. Presidenti  
Assessori

<del>Giuseppe</del>	<del>Colan</del>
Luca	Zain
Renato	Chisso
Giancarlo	Conte
Marialuisa	Coppola
Oscar	De Bona
Antonio	De Poli
Elena	Donazzan
Fabio	Gava
Massimo	Giorgetti
Renzo	Marangon
Flavio	Tosi
Stefano Antonio	Valdegamberi

Segretario Antonio Menetto

## Deliberazione della Giunta

N **4261** del **30 DIC.2005**

OGGETTO: L.R. 16 agosto 2002, n. 22:  
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".  
DGR n. 2473/2004 e n. 2501/2004. Proroga dei termini di sperimentazione di cui alla  
DGR n. 3855/2004.

L'Assessore alle Politiche Sociali Antonio De Poli, di concerto con l'Assessore alle Politiche Sanitarie Flavio Tosi, riferisce quanto segue:

Con L.R. n. 22 del 2002 la Regione del Veneto ha individuato le competenze dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei processi di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei Servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

Con DGR n. 2473/2004 e DGR n. 2501/2004, la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla citata legge n. 22, compreso - per quanto concerne i servizi e le strutture sociali - l'art. 14 della legge predetta, che affida alla Giunta Regionale il compito di definire - ad integrazione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi stabiliti dalla normativa regionale vigente - i nuovi requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, previo parere della Conferenza Regionale per la Programmazione Sociosanitaria, di cui all'art. 133 della L.R. 11/2001.

Con DGR n. 3855 del 3/12/2004, anche al fine di verificare l'impatto e la ricaduta dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento stabiliti con DGR n. 2473/2004 e n. 2501/2004 è stato approvato un progetto sperimentale al fine di:

1. testare su alcune significative unità di offerta il nuovo modello ed in particolare la sua idoneità a perseguire gli obiettivi di qualità voluti dal legislatore della legge n. 22/2002;
2. constatare i reali impatti economici, ai fini della valutazione della compatibilità dei modelli proposti con il complesso delle risorse a disposizione del sistema;
3. provvedere, in relazione ai bisogni individuati dai comuni e dalle A.UU.LL.SS.SS. all'adeguata formazione dei valutatori e dei facilitatori, essenziale per la messa a regime del sistema.

Con la suddetta DGR inoltre è stato definito che l'entrata a regime del sistema di autorizzazione ed accreditamento previsto dalle DGR n. 2473/2004 e DGR n. 2501/04 relativamente alle strutture sociali e socio sanitarie decorra dalla data fissata dal provvedimento di

Mod. B - Copia

Giunta Regionale che recepisca l'esito della sperimentazione; provvedimento assunto, per quanto concerne il settore sociale e, previo il previsto parere della Conferenza Permanente per la Programmazione Sociosanitaria, precisando che tale provvedimento doveva essere assunto entro il 31.12.2005.

La DGRV n. 393 del 11.02.05 ha approvato, in attuazione delle DD.GG.RR. n. 2473/2004, n. 2501/2004 e n. 3855/2004, il progetto di sperimentazione delle procedure di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale per le strutture sociali e socio-sanitarie.

Le strutture coinvolte in questo progetto sono state circa 200 distribuite fra tutti i territori delle Aziende Ulss del Veneto ed interessando l'area della disabilità, anziani, dipendenze, minori ed infanzia. Il progetto sviluppato in tutte le fasi, come previsto dalla DGRV n. 393 del 11.02.2005, ha visto:

- una prima attività di analisi e approfondimenti dei requisiti, delle procedure, descritti nella DGR 2501 e 2473 del 06.08.2005 con i tavoli anziani, disabili, dipendenze, minori e prima infanzia;
- un'attività di formazione agli operatori delle strutture interessate direttamente dalla sperimentazione, nonché dei Comuni. Sono stati effettuati 11 corsi di formazione per un totale di 300 persone coinvolte provenienti da Ulss, Comuni, strutture;
- un'attività di supporto all'autovalutazione con formazione sul campo da parte del gruppo di lavoro nelle strutture oggetto della sperimentazione;
- 200 visite per la verifica di autorizzazione all'esercizio, in cui referenti delle Aziende ULSS territorialmente competenti discutevano e valutavano l'autovalutazione dei requisiti da parte delle strutture, relazionando sull'esito della verifica e sulle osservazioni sorte;
- 178 visite per la verifica di accreditamento istituzionale, in cui oltre ai referenti delle Aziende ULSS territorialmente competenti è stato coinvolto un valutatore esterno proveniente da altro territorio;
- la predisposizione di un database strutturato per la gestione e l'analisi dei dati pervenuti dalle visite di verifica di autorizzazione e di accreditamento avvenute nelle 200 strutture in sperimentazione;
- un'attività di analisi per tipologia di struttura e per area di offerta, mettendo in evidenza le criticità evidenziate in termini di applicabilità del requisito e di scostamento rispetto al relativo standard.

E' in corso un'attività di condivisione e presentazione dei risultati con i diversi attori interessati quali Assessorato, Aziende Ulss, componenti dei tavoli tecnici (anziani, disabili, dipendenze, minori e prima infanzia), strutture coinvolte nella sperimentazione e Conferenza Permanente per la Programmazione Socio-Sanitaria. Al termine di questi incontri verranno formulate le eventuali modifiche dei requisiti e standard in coerenza con i risultati emersi dalla sperimentazione.

Pertanto, considerato lo stato di avanzamento delle attività di sperimentazione, si prevede che la conclusione possa avvenire entro il 30.06.2006 e che entro la stessa data possa essere approvato il provvedimento che recepisca l'esito della sperimentazione, previo il previsto parere della Conferenza Permanente per la Programmazione Sociosanitaria.

Il relatore conclude la propria relazione sottoponendo alla Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, II° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- vista la L. 241/1990;
- vista la L.R. 11/2001 art. 133;
- vista la L.R. 22/2002;
- vista la DGR n. 2473/2004;
- vista la DGR n. 2501/2004;
- vista la DGR n. 3855/2004;
- vista la DGR n. 393/2005.

DELIBERA

1. di stabilire la proroga al 30.06.2006 del termine per la conclusione della fase di sperimentazione di cui alla DGR n. 3855/2004;
2. di stabilire che per le realtà sociali e sociosanitarie non soggette a sperimentazione, continua ad applicarsi la normativa precedente sia con riferimento all'autorità competente all'autorizzazione che ai requisiti;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli enti interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURV.

Sottoposto a votazione, il provvedimento viene approvato con votazione unanime e palese.

IL SEGRETARIO  
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
On. Dott. Giancarlo Galan

IL VICE PRESIDENTE  
Dott. Luca Zaia

